

All'assessore regionale allo Sport
Massimo Giorgetti

e p.c. All'Assessore provinciale allo sport
Ezio Lise

Pieve di Cadore, 20 novembre 2008

Egregio assessore,
da circa un anno sono portavoce di un'iniziativa che tenta di far comprendere agli amministratori del Cadore l'importanza che avrebbe, per il nostro territorio, il completamento dell'impianto di atletica di Domegge di Cadore.

In allegato alla presente troverà una lettera con 497 firme, che le chiariranno le motivazioni che hanno spinto noi firmatari a chiedere il suo aiuto.

Le firme non sono molte e sono state raccolte grazie alla pubblicazione di una petizione sul sito <http://www.firmiamo.com/atleticaprovinciabeluno>, pertanto tanta gente ha firmato in rappresentanza della propria famiglia o della propria società, come ad esempio la Pro loco Trichiana.

Le scrivo queste due righe di accompagnamento non per giustificare chi non ha firmato, ma per valorizzare le firme e le opinioni di chi lo ha fatto.

Ho avuto, ed ho ancora, la fortuna di frequentare parecchi ambienti sportivi, per lavoro, per passione e perché genitore. Per questo penso che più piste di atletica in provincia contribuirebbero a diffondere con più facilità la passione per lo sport, quello vero, quello praticato e non solo quello osannato davanti alla Tv o allo stadio.

Purtroppo lo sport a scuola, nonostante gli importanti sforzi del suo assessorato, è ancora poco diffuso. I ragazzi a volte vi si avvicinano solo alla scuola media perché costretti dalle ore di educazione fisica. Solo la bravura e la passione di alcuni insegnanti permette che lo praticino con continuità.

Spesso alle elementari non viene nemmeno rispettata la lezione settimanale di educazione motoria. Per farle un esempio: nella classe di mia figlia, terza media, su 22 ragazzi solo 3 praticano uno sport extra scolastico. Come può ben immaginare, questo scarso impiego del proprio tempo libero porta i ragazzi a perdersi in cose che non giovano né alla loro salute né alla loro crescita. Tra i commenti rilasciati dai firmatari molto spesso compare la frase "più sport uguale meno ragazzi nelle piazze". In quest'ottica penso sia lecito affermare che le società sportive, che promuovono l'attività giovanile, forniscono un importante servizio sociale.

Una struttura per l'atletica semplificherebbe il loro compito e sarebbe di grandissima utilità per tanti sport, oltre ad essere d'incentivo per la diffusione dell'atletica, sport stupendo, che permette a tutti di trovare la propria specialità.

Nell'atletica c'è posto per tutti, come dice lo slogan "in atletica non si fa panchina".

Grata per l'attenzione che vorrà concederci porgo distinti saluti.

Barbara Da Ros